



Populismo o democrazia?

La “grande stampa” di stamattina elogia il modo con cui Renzi ha “risolto” il problema pensionistico “causato” dalla sentenza n°70 della Consulta.

Secondo gli articolisti (da Cassese in la') Renzi avrebbe operato in modo equo, con un approccio che non affossa le casse dello Stato e che “salva” i pensionati “meno ricchi”, penalizzando totalmente “solo” i pensionati ricchi.

Ancora, dicono...” che la Consulta non si permetta più di creare buchi nel bilancio statale, quel bilancio statale che il governo virtuoso di Renzi faticosamente tiene entro i parametri U.E.”.

Non avevamo dubbi. Tutti, quasi tutti, piegati a 90 gradi davanti al toscano; tutti, quasi tutti, a fingere di dimenticare alcuni punti essenziali.

1) Il buco del 2011 non è stato causato dai pensionati, ma dai nostri imbelli governanti.

2) Napolitano ha forzato la democrazia.

3) La legge Fornero è stata approvata da quasi tutto il Parlamento (tranne la Lega e frammenti di sinistra).

4) Se c'era un buco, democrazia avrebbe richiesto che fosse pagato da tutti i contribuenti, in modo proporzionale al loro reddito. Tutti i contribuenti, non solo i pensionati. Renzi, invece, non ne vuole sapere. Aumenterebbe le tasse per tutti. Così, invece, TASSA SOLO I PENSIONATI: al 100% quelli over 3.000 euro lordi/mese; al 70% quelli da 1450 euro a 3.000 euro.

Complimenti! Bene, bravi, bis! Sceriffo di Nottingham (Padoan) e Giovanni senza Terra (Renzi)....

5) Che fine hanno fatto quei 16-20 miliardi che sono stati sottratti ai pensionati dal 2012 al 2015, visto che il debito pubblico è

aumentato, da Monti in poi? Chi se li è mangiati? I poveri cristi o lo stato pappone?

6) Adesso anche le sentenze della Consulta vengono discusse. Ma chi ha la responsabilità di nominare i giudici costituzionali? Chi ha permesso che due posti fossero vacanti?

7) Siamo in pieno “populismo”. Basta leggere l'Avvenire di oggi per capire che i buchi di bilancio in Italia sono causati solo dagli 800.000 pensionati “ricchi” e non da chi gestisce, da decenni o da soli 18 mesi, la politica di questo povero Paese.

8) Non si toccano i “diritti pregressi” dei vitalizi politici, ma si azzerano i diritti rivalutativi degli over 3.000 euro/lordi/mese. Per non parlar del blocco dei contratti pubblici (2009-2018): questi soldi non dati (circa 3,5 miliardi/anno) che fine hanno fatto?

9) A Cassese, Cazzola, Boeri e C. diciamo poche cose. Di quanto sono stati penalizzati i pensionati con pensioni over 65.000 euro, all'atto del pensionamento e negli anni successivi? Circa del 30% all'atto del pensionamento, con una penalizzazione ulteriore del 2% annuo, dal pensionamento in poi.

10) Anche Renzi considera i pensionati come un bancomat: dello stato, delle famiglie, della spesa pubblica.

11) Dicono, lor signori, che non ci sono diritti acquisiti, in campo pensionistico. Noi diciamo, allora: RICALCOLATECI QUANTO ABBIAMO DOVUTO VERSARE NELL'INTERO PERIODO LAVORATIVO (non in quello che è stato conteggiato, tagliandolo, per la cifra pensionistica finale), calcolateci gli interessi di 40-47 anni di trattenute e dateci la cifra complessiva. Ci penseremo Noi, a distribuire quella cifra negli anni che ci restano da vivere! Perché, Lor Signori, non lo vogliono fare? Perché si capirebbe che, questo Stato, ha mangiato i nostri contributi, in questi 40-47 anni.

12) Con i nostri contributi abbiamo pagato le pensioni a chi ci ha preceduto. Ed ora, chi pagherà per Noi, se i soldi sono finiti?

13) ed ultimo punto (per ora). **Ma l'Italia è ancora una repubblica democratica o una obsoleta repubblica sovietica, con redistribuzione delle "presunte ricchezze" ai poveri, alle cicale, a chi ha giocato sulle denunce dei redditi?**

Editorialisti "asserviti" al potere, anche Voi un giorno troverete un Renzi, un Poletti, un Padoan sulla vostra strada. Ed allora, toccherà a Noi ridere. A Noi, che abbiamo sempre pagato i nostri contributi, a differenza dei politicanti e dei loro accoliti.

Noi, intanto, continueremo la battaglia legale. La Consulta dovrà decidere sui nostri ricorsi relativi al 2013-2014. Impugneremo anche questa "legge renziana" ed attenderemo, qualche anno. Nel frattempo, come le formiche, ci incazziamo. E faremo rete, rete con tutti coloro che vorranno difendersi da un governo populista, spocchioso, imbarazzante.

Chi denigrava il berlusconismo, non aveva visto il renzismo.

No, non moriremo "democristiani di sinistra"! No, non moriremo "lapiriani"!

Stefano Biasoli

A nome dei "300 di Leonida" e di qualche altro....

Vicenza-Roma 19 Maggio 2015